

L'AQUILA

La Giunta non ha voluto discutere ma la crisi rimane

Incontro tra partigiani italiani e francesi a Spezia

LA SPEZIA, 6. Nel quadro delle manifestazioni celebrative del Ventennale della Resistenza, e nell'ambito gemellaggio tra le città di Spezia e Tolone, nei prossimi giorni avrà luogo a La Spezia un incontro tra partigiani e partigiani italiani e francesi della città francese.

La Spezia: il congresso pensionati per la riforma

LA SPEZIA, 6. Un forte richiamo alla necessità di additivare al più presto una vera e completa riforma pensionistica che comprenda tra l'altro la scala mobile, la rivalutazione delle mensilità, l'aggiornamento delle pensioni, è scaturito dal congresso provinciale dei pensionati di tutte le categorie aderenti alla CGIL.

L'Aquila: illegale proroga dei mandati negli enti locali

L'AQUILA, 6. Sono passati 16 mesi dalla elezione del Consiglio comunale avvenuta nel novembre '64 ma ancora non si è provveduto al rinnovo di quasi tutti gli amministratori di nomina del consiglio comunale, quello del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale, dell'ECA, dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'Azienda municipalizzata del Gran Sasso ed.

Il difensore di Testa dà la colpa ai preti

Il giorno prima l'avvocato di Raspa aveva fatto ricadere ogni responsabilità sul prefetto — Il dibattito riprende mercoledì

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO, 6. Oggi al processo di Campobasso ultima seduta della settimana. L'imminenza delle feste ed il notevole numero dei difensori che ancora dovranno prendere la parola hanno fatto sì che il dibattimento fosse rinviato a mercoledì 13 aprile. Le sedute più « calde », come si dice in gergo forense, dovranno venire con la ripresa del processo. Ci saranno le grandi arringhe per i « maggiori », perché per gli imputati minori il processo è bell'e finito. Saranno condannati. Tutto finirà come sempre: cioè in giro in brodo di giuggiole?

Campobasso: ampio dibattito al congresso dei pensionati molisani

CAMPOBASSO, 6. Nei locali della Camera del lavoro, ha avuto luogo il VII Congresso provinciale dei pensionati molisani aderenti alla CGIL. La riunione ufficiale è stata tenuta dal segretario provinciale uscente Angelo D'Amore.

Il sindaco dc si è presentato come se le dimissioni — poi rientrate — non vi fossero state

Il sindaco dc si è presentato come se le dimissioni — poi rientrate — non vi fossero state. Significativa astensione del gruppo del PSI e PSDI su un odg comunista sui problemi edilizi

La Spezia: il congresso pensionati per la riforma

LA SPEZIA, 6. Un forte richiamo alla necessità di additivare al più presto una vera e completa riforma pensionistica che comprenda tra l'altro la scala mobile, la rivalutazione delle mensilità, l'aggiornamento delle pensioni, è scaturito dal congresso provinciale dei pensionati di tutte le categorie aderenti alla CGIL.

L'Aquila: illegale proroga dei mandati negli enti locali

L'AQUILA, 6. Sono passati 16 mesi dalla elezione del Consiglio comunale avvenuta nel novembre '64 ma ancora non si è provveduto al rinnovo di quasi tutti gli amministratori di nomina del consiglio comunale, quello del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale, dell'ECA, dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'Azienda municipalizzata del Gran Sasso ed.

Il difensore di Testa dà la colpa ai preti

Il giorno prima l'avvocato di Raspa aveva fatto ricadere ogni responsabilità sul prefetto — Il dibattito riprende mercoledì

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO, 6. Oggi al processo di Campobasso ultima seduta della settimana. L'imminenza delle feste ed il notevole numero dei difensori che ancora dovranno prendere la parola hanno fatto sì che il dibattimento fosse rinviato a mercoledì 13 aprile. Le sedute più « calde », come si dice in gergo forense, dovranno venire con la ripresa del processo. Ci saranno le grandi arringhe per i « maggiori », perché per gli imputati minori il processo è bell'e finito. Saranno condannati. Tutto finirà come sempre: cioè in giro in brodo di giuggiole?

Campobasso: ampio dibattito al congresso dei pensionati molisani

CAMPOBASSO, 6. Nei locali della Camera del lavoro, ha avuto luogo il VII Congresso provinciale dei pensionati molisani aderenti alla CGIL. La riunione ufficiale è stata tenuta dal segretario provinciale uscente Angelo D'Amore.

LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precise se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

L'aiuto dell'URSS al Vietnam

Cara Unità, sono un operaio e ho fede nel socialismo. Vorrei che tu mi spiegassi se veramente tutto ciò che è stato fatto, per esempio, per difendere l'Egitto nel '56 e Cuba nel '62 è stato fatto per difendere il Vietnam, oggi. Io credo che non sia stato fatto con la dovuta fermezza: bisogna dire agli imperialisti una parola chiara, che se ne vadano via e subito. Solo così potremo salvare l'eroico popolo del Vietnam.

Il fegato non c'entra

Cara Unità, nella recensione musicale, apparsa sul vostro giornale il primo aprile scorso, si parla d'una novità del compianto maestro G. F. Ghedini, Studi per un affresco di battaglia, in prima esecuzione a Roma. La commozione di sapere che essa era dedicata ai martiri delle Fosse Ardeatine è stata turbata — diciamo così — dalla sorpresa di apprenderne nel « dramma » piano del fegato (sic!) che caratterizza l'epos sodico centrale della composizione.

Per le medicine non c'è stata « congiuntura »

Cara Unità, vorremmo rivolgere attraverso il vostro giornale un richiamo ai dirigenti della CGIL che fra un mese saranno chiamati ad iniziare le trattative per il nuovo contratto del settore farmaceutico. Vorremmo fosse posta in discussione la questione della quattordicesima mensilità, già ottenuta in altri settori industriali: nel nostro campo infatti la famosa « congiuntura » non si è sentita, i padroni hanno continuato a guadagnare, e quindi questa rivendicazione non potrebbe essere respinta con la scusa delle difficoltà economiche. Anche le paghe sono minime nella nostra ditta, per fare un esempio, non si raggiungono nemmeno le 65 mila lire al mese, comprese le 7.500 lire di premio di produzione. Un operaio o un'operaia che alla fine del mese si ritrova con questa miseria in mano, ci sapete dire come può sopravvivere a vivere?

Un concorso di cui non si sa più nulla (14 mesi)

Cara Unità, siamo un gruppo di reduci e combattenti. Abbiamo inoltrato domanda per il concorso a posti di bidelli delle Scuole medie. Sono passati 14 mesi e nessuno si è degnato di darci una risposta. E allora perché non ci restituiscono i documenti, che pure abbiamo richiesti? Fratelli saluti.

Ci scrive un ex operaio della Pininfarina

Cara Unità, dopo avere letto la notizia della scomparsa del carrozziere Pininfarina e la descrizione che il giornale ne ha fatto, sento il dovere di precisare alcune cose. Al di là del rispetto dovuto a buona parte degli uomini nel momento della loro morte, non si possono ignorare completamente gli avvenimenti che li hanno visti partecipi, in posti di responsabilità e di direzione per lunghi anni. Il prestigio di carrozziere acquisito in tanti anni di attività, e così esteso anche a livello internazionale, oltre alle indubbie doti di gusto e di stile di Pininfarina è dovuto, per quanto riguarda il particolare, a reparti di costruzione delle carrozzerie di lusso, fin dal lontano 1930, all'alta specializzazione degli operai e dei tecnici che con continuità hanno garantito una produzione delle più qualificate. Ma è su di un altro aspetto che desidero soffermarmi la tua attenzione. Si tratta del ruolo che questo dirigente di azienda ha sostenuto nei confronti dei lavoratori e delle loro organizzazioni di fabbrica. Anche alla Pininfarina, come nella maggioranza delle altre aziende piemontesi, durante la repubblica di Salò i lavoratori avevano dato vita nella fabbrica ad organismi operai di lotta e di azione contro il fascismo per porre fine alla guerra e per il miglioramento delle condizioni di esistenza dei lavoratori. Questi operai di avanguardia hanno diretto, successivamente, la lotta di Liberazione, hanno salvaguardato l'azienda dalla distruzione nazista riconsegnandola al proprietario e collaborando in seguito concretamente per la riorganizzazione industriale e lo sviluppo della produzione. Alcuni di essi, dirigenti antifascisti a livello provinciale, sono stati la guida delle organizzazioni politiche e sindacali nella fabbrica. La restaurazione dei diritti democratici e delle libertà sindacali nella fabbrica è stata sempre osteggiata alla Pininfarina e tant'è che negli anni 1950-1955, anni in cui è stato portato un duro attacco al movimento di classe, agli attivisti sindacali e politici, alla C.I., la direzione dell'azienda non è stata seconda neanche alla Fiat. I licenziamenti di rappresentanza sono stati parte costante della attività dirigenziale. Basti qui ricordare il licenziamento di tre membri di C.I.: Camerano, Sandrone, Bazzarone e dell'attivista Degiorgis nel 1953, per poi passare nel 1954 al licenziamento di 96 lavoratori, tutto l'attivo sindacale di fabbrica. Per i lavoratori di questa azienda in questi anni è stato estremamente difficile dare vita alle proprie organizzazioni, esplicitamente o in modo occulto, per il voto meritano qualcosa. Io mi impegno però fino da ora a aiutare i compagni nella prossima campagna elettorale perché il sindaco sia cambiato e finalmente anche nel nostro comune siano fatti campi sportivi, scuole e case per tutti. GIUSEPPE GALZANANO (Casalvelino - Salerno)

Pensionato INPS vorrebbe cambiare clima

Cara Unità, sono un pensionato dell'INPS e vivo in un paese della Maremma, dove per tutto l'anno la temperatura è molto bassa. Io soffro di tutti i dolori della vecchiaia e il freddo li aggrava. Vorrei quindi sapere dall'INPS se fosse possibile un mio trasferimento in un Istituto di proprietà dell'Ente, in una regione più calda. Io sono nato nel 1885, ma fortunatamente ancora le mie gambe sono in ottime condizioni e cerco di reagire al freddo facendo lunghe e quotidiane passeggiate all'aria aperta, però vorrei almeno i tre mesi più duri dell'inverno trascorrerli in un paese più caldo, cedendo con qualche aggiunta la mia modesta pensione. In tutti i paesi d'Europa so che questo tipo di Istituto esiste e vorrei quindi che il mio caso fosse preso in considerazione da parte dell'INPS. LUIGI CINGOLANI (Materica - Macerata)

Casalvelino: un bel paese, amministrato male

Cara Unità, sono un ragazzo di tredici anni iscritto alla FGCI ed abito in un piccolo comune della provincia di Salerno: Casalvelino. E' un bel paese, situato sopra un'altura e con un clima buonissimo, peccato però che sia amministrato tanto male. Il sindaco eletto nelle amministrizioni del 1965 ha ottenuto il suo posto vincendo solo per 18 voti sul nostro candidato. Io sono molto giovane e non saprei quindi fare delle critiche precise, però alcune cose mi paiono incredibili e mi pare che un sindaco, di qualunque parte politica egli sia, dovrebbe impegnarsi almeno per tenere fede alle promesse fatte ai suoi elettori, ma a quanto vedo, per il nostro sindaco, nemmeno coloro che gli hanno dato il voto meritano qualcosa. Io mi impegno però fino da ora a aiutare i compagni nella prossima campagna elettorale perché il sindaco sia cambiato e finalmente anche nel nostro comune siano fatti campi sportivi, scuole e case per tutti. GIUSEPPE GALZANANO (Casalvelino - Salerno)

giuochi

DAMA. Con oggi poniamo un definitivo punto e basta sull'ormai vecchio IX Torneo indetto dall'Unità fornendovi le classifiche dei non premiati (dagli undicesimi in poi). Per la serie A: all'undicesimo posto il subelmo (9000) con punti 21-50 (5 + 8 + 7) di Mario Nesti. Al dodicesimo posto con pun. 20-50 di Armando Antonelli: 423 (7 + 6 + 7,5) di Andrea Urantani; 4224 (7 + 7 + 6,5) Venanzio Raffaelli. Al tredicesimo posto con pun. 20 i problemi n. 10000 (6,5 + 5 + 6) di Bruno Solla; il n. 30133 (6 + 7,5 + 6,5) di Fernando Selis. Al quattordicesimo posto con pun. 19 i problemi 84906 (5,5 + 7 + 6) di Alidino Sarantelli e 31982 (6,5 + 7 + 6) di Luciano Pucetielli. Al quindicesimo posto con pun. 18 i problemi 42653 (6 + 6) di Aurelio Cuccelloni e n. 12 (6 + 7 + 6) di Gino Trivellini. Al sedicesimo posto con pun. 18 (7 + 6 + 5) il problema 226 di Menecle Cadoni. Al diciassettesimo posto con pun. 17,50 (5,5 + 7 + 5,5) il problema 10019 di Giuseppe Jajana. Al diciottesimo posto con pun. 16 i problemi 14011 (4,5 + 6 + 5,5) di Pierluigi Mortarino. Al diciannovesimo posto con pun. 13 (4 + 4 + 5) il problema 30428 di Antero Ferrari. Seguono per la Serie A i problemi 11111, 12486, 61215, 554213, 8016 e 57121 e per la Serie B i problemi 12345 A., 55353 e 6121.

* banca dei francobolli *

Speciale per la "1000 Km di Monza". 1.000 Km. di MONZA TROFEO F. CARACCIOLLO AUTODROMO NAZIONALE 25-4-1966. Nel giorno 23-24-25 aprile, in occasione della "1000 chilometri di Monza - Trofeo Caracciolo", all'interno dell'Autodromo nazionale sarà messo in funzione un ufficio postale dei servizi P.T. distaccati per la celebrazione delle corrispondenze ordinarie. L'Amministrazione provinciale delle poste di Milano, su richiesta dell'Automobile Club di Milano, ha concesso l'istituzione dell'apposito ufficio per la durata di tre giorni. L'iniziativa si completerà con l'emissione di cartoline speciali per ricordare l'avvenimento, affrancate con l'annullo particolare soprastante. Ogni cartolina costerà L. 100 (l'intera serie di cartoline con tre annulli L. 300) e potranno essere acquistate direttamente all'interno dell'Autodromo di Monza nelle giornate di gara, oppure prenotate presso l'Automobile Club di Milano, presso l'ANCAI (Associazione nazionale corridori automobilistici italiani). L'incasso di tali vendite sarà devoluto totalmente a favore dell'ANCAI. Chi sopra il presente annuncio un particolare di una delle cartoline con l'annullo speciale.

schermi e ribalte

LA SPEZIA. ASTRA Adulterio all'italiana (VM 14) CIVICO Il figlio di Cleopatra COZZANI La colt è la mia legge D'AMORE Come svalleggiamo la Banca d'Italia SMERALDO Operazione love MARCONI La calata dei mongoli - I tre MONTEVERDI Il volo della Fenice - Atollo K ODEON Per pugno di diamanti AUGUSTUS Le mani sulla luna ARSENALE Lo spettacolo ASTORIA (Leric) Crociera impetivista ANCONA Metropoli ANTONIO Operazione agente Flint GOLDON Madame X MARCHETTI Il ritorno di Ringo SUPERINAMIA COPPI L'altra faccia dell'ALAMBRA Per qualche dollaro in più ITALIA La strada a spirale PRELLI (Falconara) ROSSINI (Senigallia) Divorzio all'italiana PERUGIA LILLI Judith TURRENO Fumo di Londra FAVONE Tutti insieme, appassionatamente LUX Cavalieri della tavola rotonda MIGNON Giacobbe MODERNISSIMO La valle dei brutti AVEZZANO MARCONI Il ponticello sul fiume dei guai TERNI VERDI Istanbul ordine di uccidere POLITEAMA Pic-nic alla francese FIANINI Speedy Gonzales MODERNO Cover girl ragazze per tutti LUX Il padre della sposa ORVIETO SUPERCINEMA Zambà a ovest PALAZZO Peter Pan FOGGIA CIOCELLA Tu mi chiami Superdrago GALLERIA Ringo nel Nebraska DANIE Divo Alpha Alpha GARIBALDI Il conquistatore dell'Antartide CERIGNOLA CORSO Tre colpi di Winchester ROMA Ostaggi dei banditi SAN SEVERO PATRINO Duello sull'Atlantico EXCELSIOR Alle soglie dell'inferno MATERA DUNI Assassino sulla costa azzurra IMPERO Fantomas, minaccia il mondo QUARTO Io sono Dillinger POTENZA DUE TORRI L'amicissimo ARISTON Il risono FIAMMA Il risono CAGLIARI PRIME VISIONI ALFIERI Paparino e C. nel Far West ARIANO Il teatro di Pancho Villa EDEN Conzabbando a Tangeri FIAMMA Io, lo io - e gli altri MASSIMO Tutti i ragazzi lo sanno NOVO CINE Adulterio all'italiana OLIMPIA I quattro tesorieri "SECONDE VISIONI" ADRIANO L'amicissimo ASTORIA I complessi CORALLO Sida infame a Zaydooote ODEON Agente 007, operazione tuono OLIMPIA Sida infame QUATTRO FONTANE Reol "Unità - non è responsabile delle variazioni di prezzo che non vengono comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS e dei lettori interessati."

L'aiuto dell'URSS al Vietnam

Cara Unità, sono un operaio e ho fede nel socialismo. Vorrei che tu mi spiegassi se veramente tutto ciò che è stato fatto, per esempio, per difendere l'Egitto nel '56 e Cuba nel '62 è stato fatto per difendere il Vietnam, oggi. Io credo che non sia stato fatto con la dovuta fermezza: bisogna dire agli imperialisti una parola chiara, che se ne vadano via e subito. Solo così potremo salvare l'eroico popolo del Vietnam.

Per le medicine non c'è stata « congiuntura »

Cara Unità, vorremmo rivolgere attraverso il vostro giornale un richiamo ai dirigenti della CGIL che fra un mese saranno chiamati ad iniziare le trattative per il nuovo contratto del settore farmaceutico. Vorremmo fosse posta in discussione la questione della quattordicesima mensilità, già ottenuta in altri settori industriali: nel nostro campo infatti la famosa « congiuntura » non si è sentita, i padroni hanno continuato a guadagnare, e quindi questa rivendicazione non potrebbe essere respinta con la scusa delle difficoltà economiche. Anche le paghe sono minime nella nostra ditta, per fare un esempio, non si raggiungono nemmeno le 65 mila lire al mese, comprese le 7.500 lire di premio di produzione. Un operaio o un'operaia che alla fine del mese si ritrova con questa miseria in mano, ci sapete dire come può sopravvivere a vivere?

Ci scrive un ex operaio della Pininfarina

Cara Unità, dopo avere letto la notizia della scomparsa del carrozziere Pininfarina e la descrizione che il giornale ne ha fatto, sento il dovere di precisare alcune cose. Al di là del rispetto dovuto a buona parte degli uomini nel momento della loro morte, non si possono ignorare completamente gli avvenimenti che li hanno visti partecipi, in posti di responsabilità e di direzione per lunghi anni. Il prestigio di carrozziere acquisito in tanti anni di attività, e così esteso anche a livello internazionale, oltre alle indubbie doti di gusto e di stile di Pininfarina è dovuto, per quanto riguarda il particolare, a reparti di costruzione delle carrozzerie di lusso, fin dal lontano 1930, all'alta specializzazione degli operai e dei tecnici che con continuità hanno garantito una produzione delle più qualificate. Ma è su di un altro aspetto che desidero soffermarmi la tua attenzione. Si tratta del ruolo che questo dirigente di azienda ha sostenuto nei confronti dei lavoratori e delle loro organizzazioni di fabbrica. Anche alla Pininfarina, come nella maggioranza delle altre aziende piemontesi, durante la repubblica di Salò i lavoratori avevano dato vita nella fabbrica ad organismi operai di lotta e di azione contro il fascismo per porre fine alla guerra e per il miglioramento delle condizioni di esistenza dei lavoratori. Questi operai di avanguardia hanno diretto, successivamente, la lotta di Liberazione, hanno salvaguardato l'azienda dalla distruzione nazista riconsegnandola al proprietario e collaborando in seguito concretamente per la riorganizzazione industriale e lo sviluppo della produzione. Alcuni di essi, dirigenti antifascisti a livello provinciale, sono stati la guida delle organizzazioni politiche e sindacali nella fabbrica. La restaurazione dei diritti democratici e delle libertà sindacali nella fabbrica è stata sempre osteggiata alla Pininfarina e tant'è che negli anni 1950-1955, anni in cui è stato portato un duro attacco al movimento di classe, agli attivisti sindacali e politici, alla C.I., la direzione dell'azienda non è stata seconda neanche alla Fiat. I licenziamenti di rappresentanza sono stati parte costante della attività dirigenziale. Basti qui ricordare il licenziamento di tre membri di C.I.: Camerano, Sandrone, Bazzarone e dell'attivista Degiorgis nel 1953, per poi passare nel 1954 al licenziamento di 96 lavoratori, tutto l'attivo sindacale di fabbrica. Per i lavoratori di questa azienda in questi anni è stato estremamente difficile dare vita alle proprie organizzazioni, esplicitamente o in modo occulto, per il voto meritano qualcosa. Io mi impegno però fino da ora a aiutare i compagni nella prossima campagna elettorale perché il sindaco sia cambiato e finalmente anche nel nostro comune siano fatti campi sportivi, scuole e case per tutti. GIUSEPPE GALZANANO (Casalvelino - Salerno)

Il fegato non c'entra

Cara Unità, nella recensione musicale, apparsa sul vostro giornale il primo aprile scorso, si parla d'una novità del compianto maestro G. F. Ghedini, Studi per un affresco di battaglia, in prima esecuzione a Roma. La commozione di sapere che essa era dedicata ai martiri delle Fosse Ardeatine è stata turbata — diciamo così — dalla sorpresa di apprenderne nel « dramma » piano del fegato (sic!) che caratterizza l'epos sodico centrale della composizione.

Per le medicine non c'è stata « congiuntura »

Cara Unità, vorremmo rivolgere attraverso il vostro giornale un richiamo ai dirigenti della CGIL che fra un mese saranno chiamati ad iniziare le trattative per il nuovo contratto del settore farmaceutico. Vorremmo fosse posta in discussione la questione della quattordicesima mensilità, già ottenuta in altri settori industriali: nel nostro campo infatti la famosa « congiuntura » non si è sentita, i padroni hanno continuato a guadagnare, e quindi questa rivendicazione non potrebbe essere respinta con la scusa delle difficoltà economiche. Anche le paghe sono minime nella nostra ditta, per fare un esempio, non si raggiungono nemmeno le 65 mila lire al mese, comprese le 7.500 lire di premio di produzione. Un operaio o un'operaia che alla fine del mese si ritrova con questa miseria in mano, ci sapete dire come può sopravvivere a vivere?

Un concorso di cui non si sa più nulla (14 mesi)

Cara Unità, siamo un gruppo di reduci e combattenti. Abbiamo inoltrato domanda per il concorso a posti di bidelli delle Scuole medie. Sono passati 14 mesi e nessuno si è degnato di darci una risposta. E allora perché non ci restituiscono i documenti, che pure abbiamo richiesti? Fratelli saluti.

Pensionato INPS vorrebbe cambiare clima

Cara Unità, sono un pensionato dell'INPS e vivo in un paese della Maremma, dove per tutto l'anno la temperatura è molto bassa. Io soffro di tutti i dolori della vecchiaia e il freddo li aggrava. Vorrei quindi sapere dall'INPS se fosse possibile un mio trasferimento in un Istituto di proprietà dell'Ente, in una regione più calda. Io sono nato nel 1885, ma fortunatamente ancora le mie gambe sono in ottime condizioni e cerco di reagire al freddo facendo lunghe e quotidiane passeggiate all'aria aperta, però vorrei almeno i tre mesi più duri dell'inverno trascorrerli in un paese più caldo, cedendo con qualche aggiunta la mia modesta pensione. In tutti i paesi d'Europa so che questo tipo di Istituto esiste e vorrei quindi che il mio caso fosse preso in considerazione da parte dell'INPS. LUIGI CINGOLANI (Materica - Macerata)

Casalvelino: un bel paese, amministrato male

Cara Unità, sono un ragazzo di tredici anni iscritto alla FGCI ed abito in un piccolo comune della provincia di Salerno: Casalvelino. E' un bel paese, situato sopra un'altura e con un clima buonissimo, peccato però che sia amministrato tanto male. Il sindaco eletto nelle amministrizioni del 1965 ha ottenuto il suo posto vincendo solo per 18 voti sul nostro candidato. Io sono molto giovane e non saprei quindi fare delle critiche precise, però alcune cose mi paiono incredibili e mi pare che un sindaco, di qualunque parte politica egli sia, dovrebbe impegnarsi almeno per tenere fede alle promesse fatte ai suoi elettori, ma a quanto vedo, per il nostro sindaco, nemmeno coloro che gli hanno dato il voto meritano qualcosa. Io mi impegno però fino da ora a aiutare i compagni nella prossima campagna elettorale perché il sindaco sia cambiato e finalmente anche nel nostro comune siano fatti campi sportivi, scuole e case per tutti. GIUSEPPE GALZANANO (Casalvelino - Salerno)